

IL LIBRO DI ADRIANO TESO

L'ABC DELLA FINANZA PER CAPIRE MEGLIO IL VIVERE INSIEME

di Marco lo Conte

Non c'è democrazia senza democrazia economica e questa non esiste senza un'adeguata consapevolezza del proprio ruolo di attori economico-finanziari all'interno della società. Che non può prescindere - se intende liberarsi dall'acci autoreferenziali che avvolgono burocrazia e politica - da una funzione sussidiaria dello Stato a un mercato libero e improntato alla concorrenza. Temi che «*L'abc dell'economia e della finanza*» - il libro che Adriano Teso ha recentemente pubblicato per Mondadori Electa, insieme a Fabio Cesaro - sviluppa puntando con decisione a divulgare i temi chiave del nostro presente, con un linguaggio chiaro e accessibile, passando in rassegna i punti salienti di quell'educazione economica e finanziaria che da petizione di principio sta diventando requisito fondamentale per i cittadini del XXI secolo. Un processo formativo individuale che incrocia la conoscenza dei pilastri culturali del nostro vivere comune e la comprensione dei fatti che la quotidianità ci propone e che non di rado mettono in discussione certezze e assiomi assimilati in precedenza.

Imprenditore da sempre (prima nell'azienda di famiglia poi nel 1970 come fondatore di Ivim), per anni ai vertici di Confindustria, Assolombarda e Federchimica e prestato alla politica nella prima metà degli anni-90 (è stato sottosegretario al ministero del Lavoro nel primo governo Berlusconi), Teso ha riversato in questo volume le riflessioni su un'idea di economia frutto dell'incontro, come detto, tra esperienza empirica e riflessione teorica. Non a caso Adriano Teso è stato tra i promotori della Fondazione Liberal e dell'Istituto Bruno Leoni, ha presieduto il Centro di studi liberali e attualmente è membro del consiglio direttivo di Libertates. Naturale per un liberale come lui passare in rassegna e rileggere alla luce della contemporaneità i concetti di finanza, pubblica amministrazione, privatizzazioni, consumi, fiscalità.

Cardini di un'alfabetizzazione economica che con questo libro aggiunge un nuovo tassello in un processo in forte crescita: da circa due anni anche l'Italia si è dotata di un piano nazionale per l'educazione finanziaria, promosso e sviluppato da un Comitato al quale partecipano i rappresentanti dei principali ministeri (dal Mef al Miar), di tutte le autorità di vigilanza nonché delle associazioni dei consumatori. Un'operazione indispensabile, visto il ritardo degli italiani sui temi economico-finanziari: al 63° posto su 148 nazioni (ultimi in Europa e penultimi in area Ose), con solo il 37% degli adulti con adeguate competenze su inflazione, diversificazione e interessi composti. «*L'abc dell'economia e della finanza*» parte dalla conoscenza dei punti cardine della vita economica per tracciare di conseguenza le vie da seguire per «risolvere l'Italia» e una rinnovata Unione europea, nel quadro del nuovo framework

nato dopo la crisi scoppiata nel 2007: lotta alla burocrazia, alle speculazioni finanziarie, all'eccesso di tassazione. Vessilli schiettamente liberali, impugnati negli ultimi anni da soggetti politici dalla visione più marcatamente statalista; e - non a caso - rimasti tali.

Per questo, secondo Teso, occorre ridisegnare il rapporto tra cittadino e Stato: a partire dalla fiscalità, il che prevede una profonda riforma della Pubblica amministrazione. «Si avrebbero politici meno propensi a elargire favori che poco hanno a che fare con le funzioni dello Stato e delle sue amministrazioni». Meno Stato e più cittadino, cui riconsegnare quel potere politico (da declinare in chiave federale) sottratto dal dirigismo grazie anche al liberismo. Perché, come ricorda Teso, citando Frédéric Bastiat, «dove passano le merci non passano gli eserciti».

© MANDADORI ELECTA

OGGI PRESENTAZIONE A MILANO



Adriano Teso con Fabio Cesaro, *L'abc dell'economia e della finanza*, Mondadori Electa, 128 pagine, 17,90 €

Adriano Teso, imprenditore da oltre quarant'anni, espone (con Fabio Cesaro) alcuni concetti basilari dell'economia e della finanza e segnala gli elementi chiave per risolvere l'Italia: una classe dirigente imparziale e preparata, più spazio alla libertà individuale e meno al dirigismo, alla pressione fiscale e alla burocrazia. Il libro sarà presentato oggi, a Milano, alla Rizzoli in Galleria, alle ore 18,30. Con gli autori interviene Oscar Giannino.